



CARNEVALE!!

Tutto il carnevale 2016 raccontato con le voci dei protagonisti

A PAGG. 6 E 7

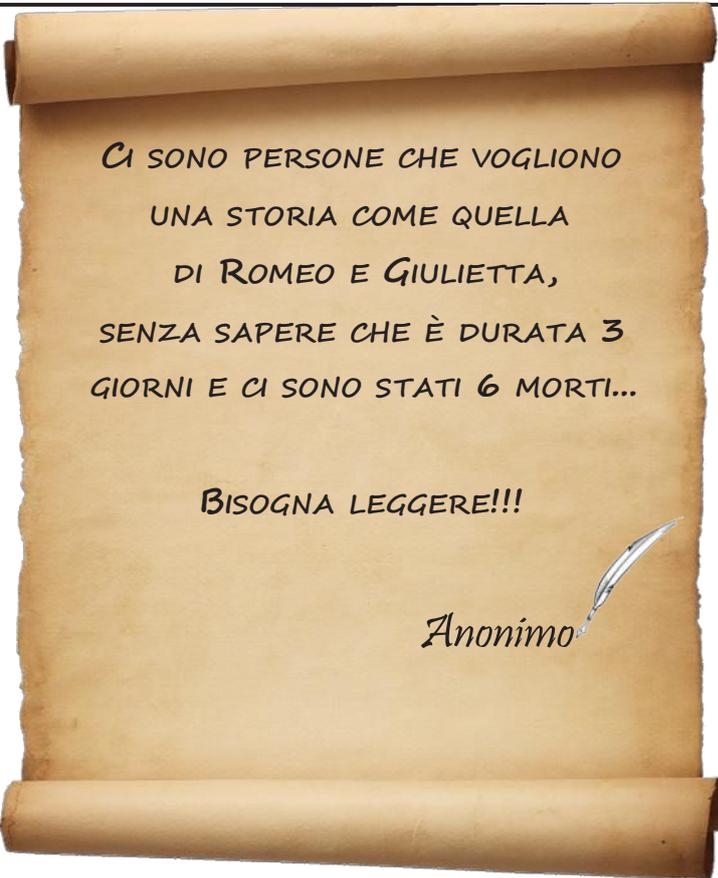




Touché

di Blaise Pascal

Momenti di panico per i passeggeri di un volo della Southwest Airlines, da Baltimora a Long Island, dopo un annuncio del capitano del velivolo. Il capitano infatti intendeva fare gli auguri di compleanno ad una futura mamma a bordo, e ha usato il microfono interno per questo annuncio, che voleva essere gentile e simpatico. Solo che diversi passeggeri anziché capire "mom on board" (mamma a bordo, appunto) hanno capito "bomb on board" (bomba a bordo), scatenando una vera e propria ondata di panico. Le hostess hanno faticato non poco a riportare la calma, spiegando che si trattava solo di un clamoroso equivoco. La compagnia ha fatto sapere che non sanzionerà il capitano perché negli Stati Uniti è normale fare annunci personali ai passeggeri. Touché



CI SONO PERSONE CHE VOGLIONO
UNA STORIA COME QUELLA
DI ROMEO E GIULIETTA,
SENZA SAPERE CHE È DURATA 3
GIORNI E CI SONO STATI 6 MORTI...

BISOGNA LEGGERE!!!

Anonimo



LA REDAZIONE INFORMA...

Direttori responsabili

MAURO TAINO
PAOLO CAPELLI

Vicedirettore

FILIPPO GEROLI

Caporedattore

STEFANO BRAGALINI

Redazione

FRANCESCO BALLOTTA
MARTA BARBORINI
ANNA BASSI
MATTEO BOSSI
CLARISSA CALAMARI
LEO CIODDI
IRENE CURTI
CAMILLA FAGIOLI
PIETRO FEDELI
STEFANO FEDELI
ALESSANDRO GALLUZZI
AMOS GRANDINI
NICOLA GRANDINI
DON ANDREA
LEONARDO MARAZZI
PADRE MATTEO REBECCHI
MATTIA SALTARELLI
CHIARA TAVAZZI
ALBERTO ZENI

Mascotte

SALLY

Copertine

JESSICA DUSI

Adattamento web

CHICCHI

Impaginazione e grafica

PAOLO CAPELLI

Stampato il

/2015

Collaboratori per questa edizione**VALIGIE IN MANO, NESSUN CONFINE**

di Mauro Taino

A volte viaggiare non è solo una dimensione spaziale. Il cammino di avvicinamento alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia, ad esempio, che stiamo provando a raccontare in questi numeri, è un viaggio alla scoperta – prima di tutto – di noi stessi. Va al di là dell'esperienza personale, della nostra opinione, per arrivare a toccare tutti noi. Giovani che si preparano ad un viaggio – quello sì – anche materiale, ma comunque intriso di una spiritualità che varia da persona a persona. Per questo abbiamo deciso di darne spazio, anche se poi non si parteciperà alla Gmg. Non è una guida galattica per autostoppisti, però aiuta a coinvolgerci tutti – da chi la vivrà in Polonia a chi lo farà da Pizzighettone e dalla nostra Unità Pastorale – in questo evento così importante. Ma oltre a questo che sarà il Viaggio per eccellenza di questo 2016 ce ne sono molti altri che riempiranno le nostre pagine e le nostre vite. I tanti ritiri – Assisi, Roma... - di Quaresima per cominciare. Ma anche i campi estivi e – più in là – pure quelli invernali. Ed altri ritiri. Ma ci sono anche i viaggi nel tempo, come quello della festa di carnevale sulle note e i costumi di Grease. Anche le serate di animazione sapranno certamente stupire. E alla fine, uno dei segreti dell'Oratorio è proprio quello di mettere l'immaginazione al potere. Creare un ambiente in cui i ragazzi possano esprimersi per ciò che sono, senza nascondersi dietro a maschere o frasi e comportamenti preconfezionati. Magari alzando lo sguardo dai nostri smartphone per vivere fino in fondo momenti così. Viaggi così. Con le valigie sempre in mano, pronti per la prossima avventura oltre ogni confine. E noi saremo lì per cercare di raccontarvi questi momenti, ma soprattutto queste emozioni: d'altronde questo è un po' il nostro senso più profondo. Pur con tutti i nostri limiti, i nostri difetti, le nostre mancanze. Però anche noi siamo pronti a partire insieme.

**L'eco di Dio**

Pubblicazione
ciclostilata in proprio
e diffusa nell'unità
pastorale di
Pizzighettone

Direzione e redazione

Stanza del Consiglio
c/o Oratorio San Luigi
Via Don Zanoni, 3
Pizzighettone (CR)

Internet

giornalino.
oratoriopice.com

E-mail

ecodidio@
oratoriopice.com

IN CAMMINO VERSO LA POLONIA



di Alice Marazzi

Nel cuore dell'Europa... a Cracovia... ecco dove si svolgerà la XXXI Giornata Mondiale della Gioventù.

Perchè proprio in Polonia?

Perchè una nazione fulcro dei rapporti tra oriente e occidente, caratterizzata da mille volti, rappresenta l'unione tra culture diverse in una terra nuova.

La leggenda di Krak, fondatore di Cracovia, racconta che la convivenza tra popoli diversi è possibile solo annientando la minaccia del male, come quello che ha segnato una delle pagine più dolorose della Seconda Guerra Mondiale e della quale rimane la Memoria.

E a dare speranza è il profumo di santità che la Polonia porta con sé; è infatti patria di Santa Faustina Kowalska e di San Giovanni Paolo II, testimoni della fede ed esempi per i giovani.

Cracovia è anche centro della devozione della Misericordia e proprio il diario di suor Faustina dice che da qui si diffonderà in tutto il mondo il fuoco della Misericordia. L'evento si inserisce così a pieno titolo nell'anno del Giubileo.

La Polonia rappresenta il frutto del lavoro dell'uomo che crea con l'aiuto della natura meravigliosi paesaggi e strutture architettoniche come la Cattedrale di sale, il castello di Wawel e Il Santuario Mariano, adagiato su una collina di bianche rocce, dove è custodita l'immagine della Madonna Nera.

Si racconta che il dipinto sia stato realizzato da San Luca su di un legno che formava il tavolo utilizzato per la preghiera e per il cibo dalla Sacra Famiglia. L'evangelista avrebbe composto a Gerusalemme due quadri allo scopo di tramandare l'incomparabile bellezza di Maria. Uno di essi è arrivato in Italia; l'altro, fu inizialmente portato a Costantinopoli e deposto in un tempio dall'imperatore Costantino. Nel corso della guerra intrapresa da Casimiro il Grande, il quadro fu nascosto nel castello di Beltz e finalmente affidato al principe di Opole, il quale alla vigilia di una battaglia contro le truppe tartare e lituane aveva invocato la sacra immagine. Durante l'assedio, una freccia sfregiò il bellissimo volto della Vergine dalla parte destra e, dopo la sacrilega profanazione, una fittissima nebbia, sorta d'improvviso, mise in difficoltà gli assediati e portò alla vittoria il principe che indicò Maria come Madre e Regina.

In anni successivi il quadro venne anche tagliato in più parti e richiese un intervento di restauro del tutto eccezionale. Nonostante questo ancora oggi sono visibili nel dipinto gli sfregi arrecati al volto della Santa Vergine.

Il santuario è diventato nel corso degli anni meta costante di devoti pellegrinaggi. Una devozione che non ha confini, che ha toccato il cuore di molti, e che è stata particolarmente cara al Santo Padre, Giovanni Paolo II.

E queste straordinarie testimonianze di fede e di misericordia saranno certamente una guida per tutti coloro che si metteranno in cammino il prossimo luglio.

ORA DEL GIORNO	LUNEDÌ 25.07	MARTEDÌ 26.07	MERCOLEDÌ 27.07	GIOVEDÌ 28.07	VENERDÌ 29.07	SABATO 30.07	DOMENICA 31.07
MATTINA	ARRIVO		CATECHESI CON I VESCOVI, CATECHESI ITINERANTI			PELLEGRINAGGIO AL LUOGO DELLA VEGLIA	MESSA FINALE
POMERIGGIO	ARRIVO	CENTRO DELLE VOCAZIONI, FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ			VIA CRUCIS		VEGLIA CON IL SANTO PADRE
SERA	ARRIVO	SANTA MESSA CERIMONIA DI APERTURA	FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ	CERIMONIA DI ACCOGLIENZA DEL SANTO PADRE			

LO STORICO INCONTRO TRA IL PAPA E KIRILL



di Stefano Fedeli

e Chiara Tavazzi

Venerdì 12 febbraio si è tenuto all'Havana lo storico incontro tra il Papa e il patriarca russo Kirill. La storicità dell'incontro è dovuta al fatto che la Chiesa ortodossa russa e la Chiesa di Roma non si parlavano più dallo scisma del 1054. Per questo incontro si è scelto un "campo neutro", come a simboleggiare il rispetto tra le parti. L'Havana ha rappresentato un ottimo luogo per lo svolgimento di questo incontro, anche alla luce della sua recente "apertura" al mondo (anche grazie a Papa Francesco).

Nella dichiarazione congiunta firmata dai due



religiosi si può leggere la gioia per questo incontro come evidenziato all'inizio dello scritto: "Con gioia ci siamo ritrovati come fratelli nella fede cristiana che si incontrano per «parlare a viva voce», da cuore a cuore, e discutere dei rapporti reciproci tra le Chiese, dei problemi essenziali dei nostri fedeli e delle prospettive di sviluppo della civiltà umana. Il nostro incontro fraterno ha avuto luogo a Cuba, all'incrocio tra Nord e Sud, tra Est e Ovest. Da questa isola, simbolo delle speranze del "Nuovo Mondo" e degli eventi drammatici della storia del XX secolo, rivolgiamo la nostra parola a tutti i popoli dell'America Latina e degli altri Continenti."

Nel documento si può trovare anche la volontà a non lasciar decadere questo rapporto appena ritrovato: "Siamo divisi da ferite causate da conflitti di un passato lontano o recente, da divergenze, ereditate dai nostri antenati, nella comprensione e l'esplicitazione della nostra fede in Dio, uno in tre Persone – Padre, Figlio e Spirito Santo. Deploriamo la perdita dell'unità, conseguenza della debolezza umana e del peccato, accaduta nonostante la Preghiera sacerdotale di Cristo Salvatore.

Consapevoli della permanenza di numerosi ostacoli, ci auguriamo che il nostro incontro possa

contribuire al ristabilimento di questa unità voluta da Dio, per la quale Cristo ha pregato. Possa il nostro incontro ispirare i cristiani di tutto il mondo a pregare il Signore con rinnovato fervore per la piena unità di tutti i suoi discepoli. In un mondo che attende da noi non solo parole ma gesti concreti, possa questo incontro essere un segno di speranza per tutti gli uomini di buona volontà!"

I due capi hanno anche espresso un pensiero sui temi attuali come il matrimonio come unione tra uomo e donna e le tante guerre che affliggono il pianeta, ed in particolare il Medio Oriente: "Il nostro sguardo si rivolge in primo luogo verso le regioni del mondo dove i cristiani sono vittime di persecuzione. In molti paesi del Medio Oriente e del Nord Africa i nostri fratelli e sorelle in Cristo vengono sterminati per famiglie, villaggi e città intere. Le loro chiese sono devastate e saccheggiate barbaramente, i loro oggetti sacri profanati, i loro monumenti distrutti. In Siria, in Iraq e in altri paesi del Medio Oriente, constatiamo con dolore l'esodo massiccio dei cristiani dalla terra dalla quale cominciò a diffondersi la nostra fede e dove essi hanno vissuto, fin dai tempi degli apostoli, insieme ad altre comunità religiose. [...] La famiglia è il centro naturale della vita umana e della società. Siamo preoccupati dalla crisi della famiglia in molti paesi. Ortodossi e cattolici condividono la stessa concezione della famiglia e sono chiamati a testimoniare che essa è un cammino di santità, che testimonia la fedeltà degli sposi nelle loro relazioni reciproche, la loro apertura alla procreazione e all'educazione dei figli, la solidarietà tra le generazioni e il rispetto per i più deboli. La famiglia si fonda sul matrimonio, atto libero e fedele di amore di un uomo e di una donna. Ci rammarichiamo che altre forme di convivenza siano ormai poste allo stesso livello di questa unione, mentre il concetto di paternità e di maternità come vocazione particolare dell'uomo e della donna nel matrimonio, santificato dalla tradizione biblica, viene estromesso dalla coscienza pubblica. Chiediamo a tutti di rispettare il diritto inalienabile alla vita. Milioni di bambini sono privati della possibilità stessa di nascere nel mondo. La voce del sangue di bambini non nati grida verso Dio."

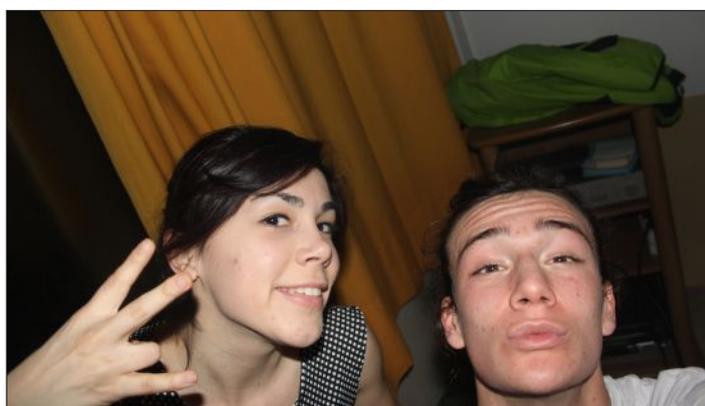
Il papa ha poi proseguito il proprio viaggio apostolico in Messico, dove ha celebrato una toccante messa al confine tra Messico e Usa, dove molte persone erano radunate anche al di là della recinzione che separa i due stati.

FESTA DI CARNEVALE "GREASE"

di Nazzarena Bassini

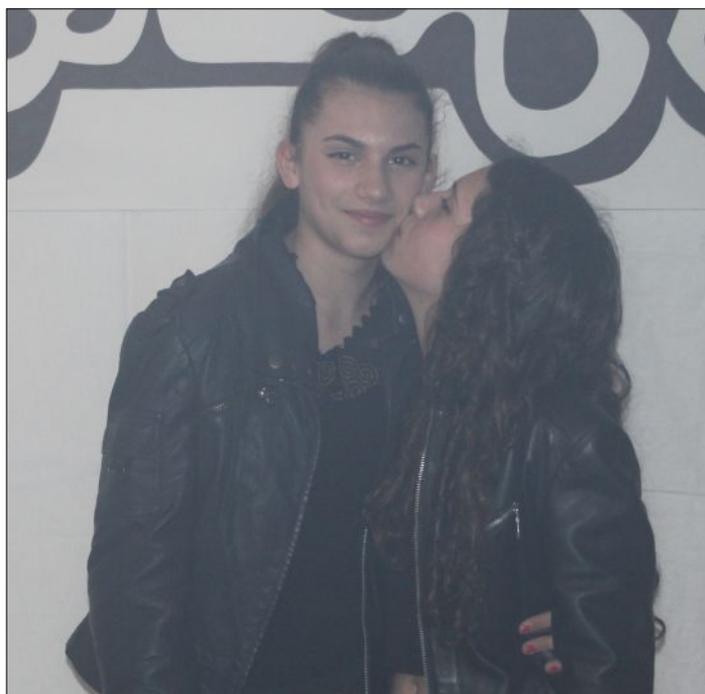
Sabato 6 febbraio alle ore 20.45 si è tenuta, all'oratorio San Luigi, la festa di carnevale, il quarto appuntamento per i ragazzi dalla I alla III media.

Quest'anno abbiamo cercato di dare un tema speciale alla serata, prendendo spunto dal famosissimo film ambientato negli anni '50: "Grease".



Abbiamo così provato a ricreare, con musica e addobbi adeguati, i corridoi della Rydell High School, il regno dei Thunderbirds e delle Pink Ladies.

Direi che la parola chiave della serata è stata sicuramente "Divertimento", infatti ci siamo sfidati nella recitazione e nel ballo durante tutta la serata.



Ai presenti è stato chiesto, per esempio, di recitare, in cinque modi diversi, una delle scene più significative e belle della commedia e, poi, abbiamo ballato le canzoni del film.

La sfida a mascherarsi e a partecipare è stata piacevolmente accolta dai ragazzi e dalle ragazze che si sono perfettamente calati nei panni di Danny e Sandy, con costumi, acconciature e trucco.

Nel salone era stato allestito un angolo per il buffet e anche un posto dove abbiamo potuto scattare tante foto per ricordare l'evento.

Prima della conclusione della festa, abbiamo avuto la possibilità di guardare più attentamente tutti i travestimenti durante una breve sfilata al fine di decretare, attraverso le votazioni, chi meglio aveva saputo interpretare i personaggi del musical.

I due vincitori sono stati incoronati re e reginetta e sono stati invitati a ballare, insieme a tutti gli altri, sulle note di "You're the one that I want".

La serata è riuscita particolarmente bene ed è trascorsa fin troppo velocemente, catapultati negli anni dove regnava indiscussa la brillantina.

Questo sicuramente è stato possibile grazie all'impegno e al tempo speso nell'organizzazione e nell'allestimento ma, soprattutto, grazie ai ragazzi che ci hanno dato fiducia e, ancora una volta, hanno scelto di trascorrere il loro carnevale con noi mettendoci veramente molto entusiasmo ed energia.

Ci vediamo al prossimo appuntamento!!!

CARNEVALE SFILATA

di Chiara Marinoni, Giulia Garioni, Sofia Grandini, Simone Maietti e Andrea Saltarelli



Il 7 febbraio all'oratorio San Luigi si è tenuta la festa di carnevale per i bambini delle elementari.

A causa del maltempo non si è potuta svolgere la sfilata, ma si è deciso di iniziare la festa direttamente all'oratorio alle ore 15.30.

Il tempo per accogliere tutti i partecipanti e poi finalmente abbiamo iniziato con bans che hanno coinvolto tutti, dai bambini agli adulti.

Il tema della festa era "I paesi del mondo", erano infatti presenti un gruppetto di ragazze con le rispettive mamme vestite da cinesi, c'erano poi scozesi, egiziani, eschimesi, hawaiani, indiani, tirolesi.

Ma naturalmente i bambini hanno preferito immaginare i paesi del mondo anche come il mondo delle principesse e il mondo dei supereroi...

Alla fine sono state premiate le maschere più belle della festa.

Ci siamo divertiti talmente tanto che il tempo è volato ed è arrivato già il momento di ripulire.

Un grazie agli animatori, a tutti i bambini che hanno partecipato e naturalmente un grazie a don Andrea.

UN GIORNO DIVERSO



di Sofia Zignani

Ormai, dopo la terza esperienza vissuta con alcuni dei miei coetanei, posso testimoniare che il ritiro spirituale non è un momento triste e noioso, anzi, è un'occasione per discutere circa la nostra fede, ma soprattutto è tempo di gioia.

Nel pomeriggio di sabato ci siamo incontrati all'oratorio "Don Bosco" di Regona e, dopo aver condiviso una calda merenda, abbiamo letto un brano della Genesi attraverso il quale siamo riusciti a capire che il nostro è un Dio che parla e che, parlando, ci rivela, ancora oggi, le stelle che compongono il nostro cielo, ovvero i doni e i talenti che lui stesso ha posto nella vita di ognuno di noi.

Prima di cenare, ci siamo concessi del tempo per pensare all'oggetto della nostra discussione; mentre la sera abbiamo guardato un film molto coinvolgente e, al termine di

quest'ultimo, siamo andati a dormire.

Il mattino seguente, dopo aver fatto colazione, abbiamo letto un brano tratto dal Vangelo di Luca e in seguito ci siamo dati altro tempo per riflettere.

Infine, il tutto si è concluso con l'Eucarestia della seconda domenica di Quaresima.

Secondo me, queste poche ore passate insieme, sono state molto più entusiasmanti di un comune pomeriggio passato davanti alla propria tv e più divertenti di qualunque videogioco.



L'eco del don...parola di jhawhè**«CACCIA AL TESORO»***di don Andrea***PROFEZIA, PROSSIMITÀ, SPERANZA**

Un invito rivolto ai più piccoli (ma non solo!). Provate a cercare nella vostra stanza da letto, attaccata ad una parete oppure in qualche cassetto dell'armadio... Oggetto della vostra ricerca è una candela. Non si tratta, però, di una semplice candela come quelle profumate che si accendono a volte in casa, come complementi d'arredo. È abitudine conservare, per i cristiani, la candela che i nostri genitori (in particolare i papà!) hanno ricevuto il giorno del nostro battesimo. Ricevendola a nostro nome essi si sono sentiti rivolgere dal sacerdote queste parole:

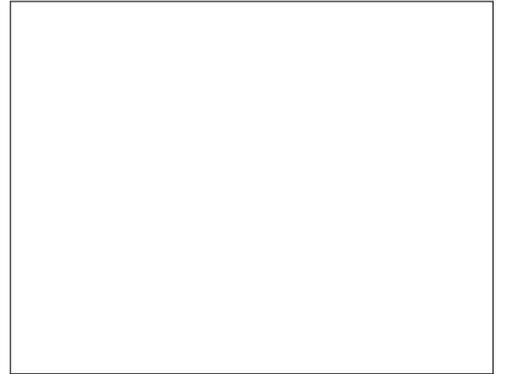
«Ricevete la luce di Cristo. A voi genitori, e a voi, padrino e madrina, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce; e perseverando nella fede, vada incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli»

Nel compiere questa ricerca, qualcuno potrebbe imbattersi in due o più di queste candele. Hanno la medesima forma allungata, alle volte l'estremità inferiore è colorata. Spesso portano impresso o incollato un disegno che ritrae la Vergine Maria con in braccio il bambino Gesù. Osservate bene queste candele. Noterete di certo che una è più vecchia dell'altra, a volte un po' ingiallita e lo stoppino è consumato: quella candela è certamente stata accesa. L'altra invece, del tutto simile, appare meno consumata, più nuova; quasi sempre lo stoppino è intatto!

Mentre la prima candela è quella del nostro battesimo, la seconda è la candela che viene benedetta ogni anno il 2 febbraio (ecco perché è sempre nuova!), nel giorno in cui si celebra la festa della Presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme. Nella tradizione della Chiesa

questa festa, detta «Candelora», è occasione per le madri per ringraziare Dio del dono della maternità e per invocare la Sua protezione sui propri figli (ecco perché spesso troviamo queste candele nei cassetti degli armadi, tra gli indumenti che usiamo ed indossiamo!).

In questa data la Chiesa celebra anche la Giornata Mondiale della Vita Consacrata, che quest'anno segna la data di chiusura di un anno particolare, voluto da papa Francesco, per pregare e riflettere su questa particolare forma di vita. Ma chi sono i consacrati? Sono persone, donne e uomini (suore, frati, monache e monaci; non i preti!), che scelgono di seguire Cristo più da vicino, amandolo sopra ogni cosa. Si impegnano a vivere come la primitiva comunità cristiana viveva (At 4,32-35) attraverso la professione dei Consigli Evangelici (i famosi voti di povertà, castità ed obbedienza!). Grazie a questa scelta di vita e all'azione dello Spirito Santo, divengono segno luminoso nella Chiesa e nel mondo dell'amore di Dio per gli uomini. Perché? Perché vivere l'obbedienza (ad una regola di vita, ad un superiore, etc.) non è sempre facile: anzi! Eppure questo atteggiamento diventa un seme contro l'anarchia del «faccio quello che voglio» che dopo aver sedotto, lascia insoddisfatti e vuoti. Diventa profezia di una vita con la quale: «dire alla gente che c'è una strada di felicità, di grandezza, una strada che ti riempie di gioia, che è proprio la strada di Gesù». Questa strada porta a vivere quell'atteggiamento di prossimità che significa «stare in mezzo alla gente». Non solo fisicamente (pensiamo alle monache di clausura, ad esempio!) ma anche con il pensiero, la preghiera, qualche gesto concreto. Infine essere consacrati significa vivere la «speranza», cioè sapere che anche nelle fatiche e nelle fragilità di ogni tempo Dio non abbandona i suoi figli. E vivere questo con grande serietà è occasione di testimonianza per tanti giovani che ancora oggi cercano ragioni per vivere.



No, non è un errore!

Caro lettore, questa pagina è bianca affinché tu la riempi: strappala, portala con te e, quando sei ispirato, scrivi il tuo articolo. Mandacelo e lo vedrai pubblicato nei prossimi numeri.

Potrebbe essere una bella occasione per metterti in gioco!

Il film del mese

REGRESSION



di *Alessandro Galluzzi*

TITOLO: Regression

ANNO: 2015

REGISTA: Alejandro Amenabar

ATTORI: Ethan Hawke; Emma Watson; David Thewils

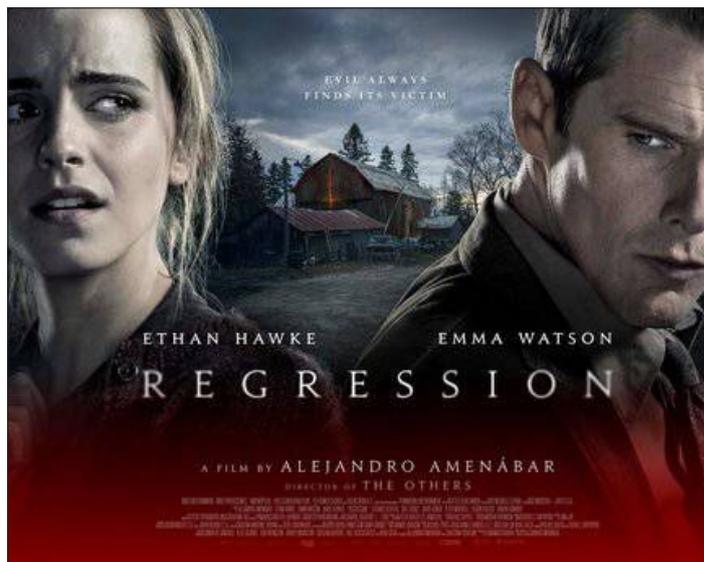
GENERE: thriller

DURATA: 106 minuti

Bruce Kenner è il detective più in gamba del suo dipartimento, una stazione di polizia di provincia, nel Minnesota, dove tutti conoscono tutti dalla nascita. È il 1990 e una ragazzina di nome Angela ha accusato il padre, John Gray, di abusi. Gray si assume la colpa, dicendo però di non riuscire a ricordare nulla. Viene dunque chiamato uno psicologo, Raines, per sottoporlo ad ipnosi regressiva. I ricordi dell'uomo si mescolano, sul taccuino delle indagini di Kenner, con le parole di Angela, del fratello e della nonna, e presto anche con i suoi stessi incubi, sempre più vividi e inquietanti, fino alla scoperta di una realtà sconvolgente e parallela alle quotidiane esistenze dei cittadini, ignari di ciò che sta accadendo intorno a loro.

Ispirato all'ondata di accuse, superstizioni e paure di argomento satanista che colpì molte zone degli Stati Uniti tra gli anni '80 e i '90, il film racconta l'instaurarsi di una psicosi collettiva, per contagio umano e mediatico, che non può non far pensare, al giorno d'oggi, agli effetti del terrorismo. Ma Amenabar ha intenzioni più strettamente cinematografiche che interpretative e guarda, a suo dire, all'horror americano degli anni Settanta, ormai completamente dimenticato.

Diviso tra la fede senza dubbi, incarnata dal sacerdote, e un'altra fede altrettanto testarda, quella di Raines nella scienza, il personaggio del poliziotto incarnato da Ethan Hawke si muove in completa solitudine, senza una spalla e sempre più in crisi mentre la sublime Emma Watson riesce a ingannare tutti col suo fascino e con la sua sensualità.



Nonostante abbia una trama complessa e articolata, il film non perde il ritmo e tiene incollati gli spettatori alle sedie col fiato sospeso. Tra un'abile sceneggiatura e un'atmosfera cupa, il regista ricrea perfettamente il clima di sospetto e di paura che albeggiava nell'epoca dei satanisti e delle prime lobby demoniache; inoltre mostra quanto la mente umana possa essere condizionata da persone a noi care con informazioni sbagliate, soltanto per attirare l'opinione pubblica.

EMMA WATSON

Nata a Parigi col nome Emma Charlotte Duerre Watson nel 1990; ha frequentato l'università Brown di Rhode Island. Nel 1999 fa il provino per il primo film della saga Harry Potter e viene presa ad interpretare Hermione Granger per tutta la serie, facendole ottenere un successo mondiale e consacrandola come stella del cinema. Partecipa a vari film basati sull'amore, come Marilyn o Noi siamo infinito; nel 2013 prende parte al film Bling Ring, altro film che dimostra la sua bravura nel ruolo di attrice. Nel frattempo diviene ambasciatrice ONU per la parità dei diritti tra uomini e donne, dichiarandosi femminista. È molto amica con Daniel Radcliffe e Rupert Grint, coi quali ha condiviso il set di Harry Potter.

ONE PIECE - TRAGEDIA IN 6 VIGNETTE



di Stefano Bragalini

(Tratta dal capitolo 775 "Dare tutto il mio amore a Lucian; le vignette si leggono da destra a sinistra)

...NON HA FORSE PROVATO TANTO? IN ENTUSIASMI I GIORNI...

IL SUO NOME...? OH! CE L'HO!

OH! CE L'HO!

E' UN NOME ADORABILE!

SONO TUTTA BASIATA AH AH AH!

LA FIGLIA

MI PIACE DA VERO.

...MORTO?

OH! CE L'HO!

DOVE SEI STATO?

EHM... IO... LAVORO IN BANCA...

TU DI COSA TI OCCUPI?

I PIRATI! OGGI I LORO PANCIONI!

COSA ODIO?

UN BANCHIERE!

...GLI E' VENUTA LA FEBBRE. L'HO PORTATO IN OSPEDALE MA...

LUNA SETTIMANA FA...

...NON C'E' NULLA DA FARE.

...QUANDO SEI IMPROVVISAMENTE SCOMPARSO...

BUGIARDO!

NO CHIAMATO LA BANCA COSI' TANTE VOLTE!

...MI HANNO DETTO DI NON AVER MAI AVUTO UN IMPIEGATO COME TE!

...!

NOOOO!!!

SE SOLO NON AVESSI INCONTRATO UNO COME ME A QUESTORA...

NON E' COSI' LUCIAN... C'E' UN MOTIVO PER IL QUALE NON PUO' RIVELARMI OGNI COSA!

NON OSARE SEGUIRMI!

ASPETTA, LUCIAN! LA TEMPESTA NON E' ANCORA FINITA!

PIANTALA DI PRENDERMI IN GIRO!!

HO TROVATO UNA DELLE CUFFIETTE DI GIMLET SU SCOMGLIO?

LUCIAN, GUARDA...

SCORRI... PER ME... FAVORE...

VOLEVO ASCOLTARE LA TUA VOCE...

BLA BLA BLA.

...MI SENTIREI LE TUE RISPOSTE...

LUCIANI DOVE SEI?

RUMBLE!

SCUSAMI E' STATO UNO SCERZO PERMISSO... QUALCUNO MI VERESSE COSI'...

...HA PIU' VALORE DI QUALSIASI ABITO COSTOSO IN MIO POSSESSO, LUCIAN.

...QUESTO... PER ME...

EH!

...CHE TU MI SORRIDI!

PERCHE' E' SOLO QUANDO INDOSSO QUESTO...

E' ABBASTANZA PER SEPREZARE IL CLORE DI QUALCUNO LUCIAN!

NON DOVRETE RIDERE DI LUI... HA PERSO SUO FIGLIO...

...E SUA MOGLIE E' STATA CONVOLTA IN UN INCIDENTE SUBITO DOPO!

STA PASSANDO IL FANTOMO DA BARACCONI DISGUSTOSI!

OH! GUARDATE! E' IL TIPO STRANO!

CHE DIAVOLO E' SUCCESSO, AMICOTTI?

UHH AH AH, PINK!

HAI UN SENSO DELLA MODA RIPLUGNANTE!

I videogiochi del mese



di Alberto Zeni e
Mattia Saltarelli

NARUTO SHIPPUDEN: ULTIMATE NINJA STORM 4

Naruto Shippuden Ultimate Ninja Storm 4 chiude una volta per tutte la saga di Kishimoto, mettendo in campo il finale del manga in tutto il suo esplosivo splendore.

Proprio sulla modalità storia è stato forse fatto il lavoro più impressionante a livello contenutistico. Si parla ancora una volta di un picchiaduro 3D con combo semplificate che si basano su un solo tasto d'attacco e un roster sconfinato, eppure i Cyberconnect hanno chiaramente ascoltato il feedback dei fan, modificando sensibilmente certe manovre percepite in modo negativo. Il primo cambiamento riguarda le contromosse in parata, che non stordiscono più l'avversario, limitandosi a scagliarlo a distanza e a fargli perdere del prezioso chakra. La manovra perde quindi di centralità, ma resta utilissima per fermare un'offensiva particolarmente pericolosa. Non finisce qui: la maggior parte dei combattenti sono stati ribilanciati e, oltre a un generale ridimensionamento dei personaggi capaci di spammare dalla distanza, la velocità di movimento dei combattenti e uno scatto più efficace (anche caricabile) facilitano di molto l'avvicinamento. I tronchi sostitutivi limitati e con ricarica lenta sono ovviamente rimasti, e collegare combinazioni particolarmente poderose dopo un lancio è diventato più arduo, per via anche del recupero veloce in volo che diminuisce di parecchio la finestra temporale in cui si può inserire la mossa o super mossa da collegare alla fine della combo. In più, delle combinazioni alternative eseguibili con un rapido tocco dell'analogico direzionale variano di parecchio l'approccio, offrendo mezzi extra unici per ogni personaggio. In parole povere, le meccaniche sono state ritoccate e affinate a dovere, con l'aggiunta di due principali novità: gli effetti elementali e il cambio di personaggio. La prima neo meccanica è piuttosto autoesplicativa. Attacchi elementari di vario tipo hanno effetti più

marcati ora, e ad esempio i Ninjutsu in grado di dar fuoco ai nemici durano a lungo, quindi vanno spenti a forza di movimenti rapidi o entrando negli stagni presenti in certe arene. I costumi dei ninja sono pure diventati distruttibili, e quando vanno a pezzi si perde difesa in favore della potenza di attacco.

Il regalone è tuttavia proprio il cambio di personaggio, che muta sensibilmente l'equilibrio degli scontri, permettendo di utilizzare fino a tre ninja differenti in battaglia. Nel mostruoso roster di Ultimate Ninja Storm 4, infatti, non ci sono personaggi assist (intesi come dedicati "esclusivamente" agli assist, possono ancora entrare in campo come aiuto), ogni ninja presente è utilizzabile, e se selezionato può venir fatto entrare in battaglia. Una scelta coraggiosa, che pur mantenendo il titolo accessibile ne aumenta seccamente la complessità, con questa che va ulteriormente a gonfiarsi quando si considerano i poteri passivi dei compagni, attivati automaticamente quando si riempie a sufficienza la speciale barra Storm, o il fatto che il Risveglio adesso trasforma tutta la squadra contemporaneamente.

PRO

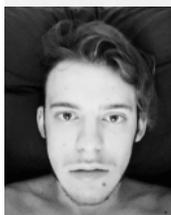
- Spettacolarità fuori scala, che disintegra l'anime
- Furbe modifiche al combat system, basate in larga parte sul feedback dei fan
- Ricco di contenuti
- Tre personaggi utilizzabili in contemporanea, senza personaggi assist only

CONTRO

- Il netcode lascia ancora molto a desiderare
- Qualche fastidioso calo di framerate
- Alcune assenze dal roster infastidiscono



SPEDIZIONE DONNER - II PARTE



di Stefano Bragalini

La spedizione si diresse a sud per seguire la "scorciatoia di Hastings". Dopo pochi giorni si accorsero che il terreno era molto più difficile di quanto fosse stato loro descritto e i cocchieri furono costretti a bloccare le ruote per impedire che i carri scivolassero giù dalle forti pendenze. Sull'Oregon Trail molti anni di passaggio da parte degli emigranti avevano creato un sentiero facile ed evidente, mentre sulla scorciatoia il sentiero era molto più difficile da trovare. Reed, Stanton e Pike andarono avanti a cavallo per raggiungere Hastings. Stanton e Pike si fermarono per riposare, mentre Reed ritornò dal gruppo da solo, arrivando quattro giorni dopo che il gruppo stesso era ripartito. L'avanzata rallentò fino a un miglio e mezzo (2,4 km) al giorno e tutti gli uomini furono costretti a pulire il percorso, abbattendo alberi e spostando massi per creare lo spazio necessario ai carri. Mentre la spedizione Donner si faceva strada attraverso i Monti Wasatch, essa fu raggiunta dalla famiglia Graves, una coppia di anziani con nove figli, cui si aggiungeva un cocchiere John Snyder; essi viaggiavano su due carri. Il loro arrivo portò il numero dei membri della spedizione a 87 persone. Quando raggiunsero un punto sulle montagne da cui potevano guardare giù e vedere il Gran Lago Salato era ormai il 20 agosto. Furono necessarie quasi altre due settimane di viaggio per uscire dai Monti Wasatch. Gli uomini cominciarono a litigare e furono espressi dubbi sul buonsenso di coloro che avevano deciso di seguire quella via, in particolare su James Reed. Le famiglie meno abbienti iniziavano a finire le scorte di cibo e vettovaglie. Stanton e Pike, che avevano lasciato il gruppo con Reed, si erano persi sulla via del ritorno; quando la spedizione li ritrovò avevano ormai deciso che il giorno successivo avrebbero mangiato i loro cavalli. Luke Halloran morì di tubercolosi il 25 agosto. Dopo giorni salirono su un monte alto 300 metri che si trovava lungo il percorso e dalla sua cima videro loro di fronte una pianura arida e brulla, perfettamente piatta e ricoperta di sale bianco. I buoi erano già affaticati e le scorte d'acqua stavano per finire. Il 30 agosto, priva di

alternative, la spedizione avanzò. Nella calura del giorno l'umidità che si trovava sotto la crosta di sale trasformava il terreno in un impasto gommoso; le ruote dei carri vi affondavano, le giornate erano terribilmente calde e le notti molto rigide; diversi membri del gruppo ebbero miraggi e credettero di aver raggiunto Hastings. Dopo tre giorni l'acqua era finita; alcune bestie erano così indebolite che furono lasciate aggiogate ai carri e abbandonate. Nove dei dieci buoi dei Reed, impazziti per la sete, si liberarono fuggendo nel deserto; andarono perduti anche molti altri capi di bestiame e cavalli.

La durezza del viaggio aveva provocato danni irreparabili ad alcuni dei carri. Nessuno nutriva ormai alcuna fiducia nella scorciatoia di Hastings; impiegarono parecchi giorni, tentando di riprendere il bestiame, di ritrovare i carri lasciati nel deserto e di trasferire il cibo e le cose rimaste su altri carri. Anche se il bestiame e i buoi erano esausti, riuscirono ad attraversare il successivo tratto di deserto con relativa facilità e il viaggio sembrò diventare più agevole soprattutto lungo la valle che costeggiava i Monti Ruby seguendo un corso d'acqua noto come fiume Humboldt; la scorciatoia li aveva fatti ritardare di circa un mese. Lungo il fiume il gruppo incontrò degli indiani Paiute che si unirono a loro per un paio di giorni, ma che alla fine rubarono diversi buoi e cavalli. Era ormai ottobre inoltrato e le famiglie guidate da Donner si allontanarono dal gruppo per guadagnare tempo. Due carri tra quelli rimasti finirono per incastrarsi l'un l'altro e John Snyder colpì rabbiosamente il bue del pilota di Reed; Reed reagì colpendo mortalmente Snyder con un coltello. I testimoni del fatto si riunirono per decidere cosa si sarebbe dovuto fare; alla fine raggiunsero un compromesso: si permise a Reed di abbandonare l'accampamento senza la sua famiglia. Reed partì da solo la mattina seguente fornito in segreto, di un fucile e di cibo. Le dure prove che la Spedizione Donner aveva dovuto affrontare per un periodo di tempo così lungo finirono per trasformarla in un insieme di gruppi divisi tra loro, ciascuno dei quali pensava solo a sé stesso e diffidava degli altri. L'erba iniziava a scarseggiare e gli animali si indebolivano rapidamente; per alleggerirne il carico tutti dovettero scendere dai carri e andare a piedi.

TO BE CONTINUED

CHAMPIONS E EUROPA LEAGUE, IL PUNTO SULLE ITALIANE*di Matteo Bossi*

In Champions discorso apertissimo per i bianconeri, Roma a Madrid a caccia dell'impresa. In Europa League si fermano Napoli e Fiorentina, avanti la Lazio.

La prima a giocare, il 17 febbraio, è stata la Roma, contro i Galacticos di Zidane. I Giallorossi, dopo un buon primo tempo giocato alla pari contro il Real, si sono inchinati alla giocata di CR7 al 57' e alla cavalcata a cinque minuti dal termine del neoentrato Jesè. Il 2-0 finale è forse un risultato esagerato per quanto visto sul campo. Al ritorno, nella capitale Spagnola, i ragazzi di Spalletti saranno chiamati a compiere un'impresa per ottenere il passaggio del turno.

Discorso qualificazione ancora aperto fra Juventus e Bayern Monaco. Sfida terminata 2-2 a Torino, con i tedeschi parsi di un altro pianeta durante la prima frazione, grazie al gioco spumeggiante e al doppio vantaggio con le reti dei pilastri Müller e Robben. Secondo tempo completamente diverso con i padroni di casa che prima accorciano le distanze con Dybala e poi trovano il pareggio con Sturaro. Juve che arriva sfavorita all'Alianz Arena, ma consapevole di potersela giocare alla pari.

Conclusi invece i sedicesimi di Europa League, nei quali sorride solo la Lazio.

I biancocelesti pareggiano 1-1 a Istanbul, nella terra del Galatasaray, grazie alla rete di Milinkovic-Savic che pareggia dopo il vantaggio Turco firmato da Sarioglu. All'Olimpico partita quasi mai in discussione; succede tutto nella ripresa, Lazio avanti 2-0 con reti di Parolo e Felipe



Anderson, 2-1 quasi immediato di Oztekin, e Klose appena entrato firma il 3-1 definitivo. Capitolini che agli ottavi incontreranno lo Sparta Praga, evitate dunque le maggiori insidie (Liverpool, Manchester United e Villareal per citarne alcune). Fuori invece Napoli e Fiorentina; Azzurri che dopo la perla di Denis Suarez in Spagna, non vanno oltre il pareggio al San Paolo con Hamsik che firma l'1-0 e Pina che pareggia con un grande eurogoal. La viola dopo il pareggio meritato in casa (reti di Chadli e Bernardeschi), viene affossata al White Hart Lane da un Tottenham troppo forte: 3-0 grazie ai goal di Mason, dell'ex Roma Lamela, e all'autogoal del capitano viola Gonzalo.



Giocate e divertitevi!!

INDOVINELLI

1- Quali sono gli elementi fondamentali di un oggetto? Individua solo due, tra gli elementi indicati, trascurando le caratteristiche non essenziali, che non sono sempre presenti. Ad esempio un gatto deve sempre possedere delle orecchie, ma può non possedere una lettiera, un padrone, dei figli.

1. Una casa ha sempre

Tetto salotto balcone libreria porta cortile

2. Un albero ha sempre

Fiori tronco radici frutti fiori nido

3. Un albergo ha sempre

Clienti stanze giardino finestre solarium terrazzo

4. Un'automobile ha sempre

Motore tappetino airbag capote ruote poggiatesta

5. Una barca ha sempre

Remi motore vernice lunghezza scafo vela

6. Una ragazza ha sempre

Trucco corteggiatori lineamenti vestiti capelli amici

7. Un treno ha sempre

Locomotiva vagone bigliettaio conduttore viaggiatori ristorante

8. Le calze hanno sempre

Cuciture lunghezza aderenza trasparenza peso eleganza

9. Una sedia ha sempre

Imbottitura braccioli schienale sedile comodità forma

10. Un bambino ha sempre

Amici giocattoli corpo salute nome fratelli

1- Ecco le risposte:
 1. tetto - porta
 2. tronco - radici
 3. stanze - finestre
 4. motore - ruote
 5. lunghezza - scafo
 6. lineamenti - capelli
 7. locomotiva - vagone
 8. lunghezza - peso
 9. sedile - schienale
 10. corpo - nome

INOIZNTOΣ

ORARI CATECHESI

Lunedì	ore 20.45	Oratorio S. Luigi	Adolescenti	I-V superiore
Martedì	ore 14.30	Oratorio B.V. Grossi	Tiberiade e Zaccheo	II e III elementare
Mercoledì	ore 16.30	Oratorio S. Luigi	Nazareth e Abram	I e III media
Giovedì	ore 16.30	Oratorio B.V. Grossi	Talità kum e Bethlem	IV e V elementare
Venerdì	ore 16.30	Oratorio S. Luigi	Tabor	II media
	ore 21.00	Oratorio S. Luigi	Giovani	19-30 anni
Sabato	ore 10.00	Oratorio B.V. Grossi	(1 volta al mese)	I elementare



L'eco di Dio



News dall'Oratorio di Pizzighettone e non solo...

Febbraio 2016